

Dare una possibilità alla pace

di Prem Rawat

Le guerre scoppiano ogni volta che l'intolleranza assume proporzioni smisurate, quando le motivazioni per combatterle diventano più importanti della santità della pace. Le guerre si fanno quando non ci si rende conto di quanto sia prezioso essere vivi. I leader del mondo tentano di portare la pace, ma la pace non è un problema delle istituzioni: sono le persone che scatenano le guerre. Prima che una guerra deflagri all'esterno, essa inizia dentro le persone.

La guerra dentro è ancor più pericolosa, perché è un incendio che potrebbe non estinguersi mai. Alla guerra ci si arriva perché non si è in grado di trovare la pace dentro, perché alla pace non viene permesso di manifestarsi.

Tutti stiamo cercando qualcosa: che la chiamiamo successo, pace, amore o tranquillità, si tratta sempre della stessa cosa. I tanti nomi che ad essa attribuiamo provengono solo dal fatto che non sappiamo di cosa abbiamo veramente bisogno.

Per trovare ciò di cui abbiamo bisogno cerchiamo ovunque intorno a noi, ma per sapere dove trovare davvero quello che stiamo cercando dobbiamo prima chiederci in quale direzione andare. Abbiamo mai pensato di cercare in noi stessi?

Vivere la vita non è un compito facile, specialmente se vogliamo ricavarne il meglio. Per trovare il meglio infatti dobbiamo scavare, e scavare appunto non è facile. Dobbiamo estrarre solo ciò di cui abbiamo bisogno e lasciar perdere il resto. Se vogliamo scavare per trovare la pace, allora dobbiamo cercare ciò che è prezioso e scartare quanto non lo è.

Quello che stiamo cercando non è fuori di noi: è dentro di noi. Lo è sempre stato e sempre lo sarà. La contentezza ci fa star bene, e non è un caso. E ancora non è un caso che la pace ci faccia star bene. La pace esiste già e risiede nel cuore di ogni essere umano.

La pace è qualcosa che bisogna sentire. La capacità di sentire è uno dei poteri più forti che abbiamo: mettiamo la pace di fronte a quel potere, e potremo sentirla. Siamo al mondo per venire colmati di gratitudine, amore e comprensione. Portiamo in noi una lampada

così luminosa che, anche nella notte più buia, può riempire di luce il nostro mondo: essa aspetta solo di essere trovata.

La pace non fa distinzioni: non si cura del fatto che siamo ricchi o poveri, della religione che professiamo e nemmeno del paese in cui viviamo. La pace aspetta di essere trovata, aspetta di emergere, ancora una volta integra, non frazionata da tutte le idee che ci dividono.

La pace c'è quando il cuore non è più nella dualità, quando la lotta che è in noi è stata risolta. Quando essa giunge al cuore, ne segue la serenità. L'amore, non più controllato, ti inonda. La gioia non può più essere trattenuta e prorompe, così com'è giusto che sia. Quella è la pace.

La pace deve essere sentita, l'amore deve essere sentito, la verità deve essere sentita. Fino a che saremo in vita il desiderio di stare bene e la sete di sentire gioia ci saranno sempre e, fino a che ci saranno questi, ci sarà anche il bisogno di scoprirli.

La vita è un viaggio. Siamo passeggeri di un treno chiamato vita, e viviamo in un momento chiamato adesso. Il viaggio della vita è così bello da non aver bisogno di una destinazione.

Bene, in questo viaggio ci è stata data una bussola: la nostra sete di soddisfazione. Il vero viaggio della vita inizia il giorno in cui cominciamo appunto a cercare di placare la nostra sete, e questa è davvero la ricerca più nobile.

Da molti secoli una voce lancia un richiamo: "Quello che stai cercando è dentro di te. La tua verità è dentro di te, la tua pace è dentro di te, la tua gioia è dentro di te". Nei nostri cuori la pace è come un seme nel deserto che aspetta di germogliare. Quando permettiamo a questo seme di germogliare dentro, allora la pace fuori diventa attuabile. Dobbiamo dare una possibilità alla pace.

Vogliamo dare una possibilità alla pace?

Questo articolo è stato riveduto e adattato per la ristampa

THE TIMES OF INDIA

